

ALLEGATO 2

ISTANZA LAVORO AGILE

Al Dirigente Scolastico IPSIA "F.Lampertico"

- A seguito dell'adozione del DPCM del 25/02/2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- in attuazione di quanto previsto nell'art. 4 del DPCM 1° marzo 2020 e dell'art. 1 c.1 lett n) del DPCM 4 marzo 2020 e del DPCM 08 marzo 2020
- in attuazione della circolare del Ministero dell'istruzione prot. 0000278.06-03-2020
- si chiede l'attivazione di una prestazione lavorativa in modalità LAVORO AGILE (SMART WORK)

Il sottoscritto (nome cognome dipendente)

in servizio presso

CHIEDE

di poter lavorare da casa in modalità smart work, nelle giornate e nelle fasce orarie

DICHIARA

- Il lavoro è gestibile a distanza come segue:

 - di disporre, presso il proprio domicilio, di tutta la strumentazione tecnologica adeguata a svolgere il proprio compito e deve poter garantire la reperibilità telefonica nell'orario di servizio;
 - le prestazioni lavorative in formato agile saranno misurabili e quantificabili secondo le modalità previste di seguito
-

Dichiara inoltre di rientrare nelle categorie di seguito elencate che danno priorità nell'accesso alle modalità di lavoro in smart working, secondo quanto indicato nella Direttiva del 4 marzo 2020:

- affetti da patologie tali da esporli ad un maggiore rischio di contagio (trapiantati, immunodepressi, etc.);
 - lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
 - lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, ai sensi dell'articolo 18, comma 3-bis, della legge 22 maggio 2017, n. 81;
 - dipendenti sui quali grava la cura dei figli minori, anche in conseguenza della sospensione o contrazione dei servizi degli asili nido, della scuola per l'infanzia e della scuola primaria di primo grado;
 - dipendenti che raggiungono la sede di lavoro con mezzi pubblici, percorrendo una distanza di almeno cinque chilometri,
- (Tali motivazioni saranno considerate nel caso il dirigente responsabile dovesse effettuare una valutazione di priorità).

PRENDE ATTO

- che l'attività svolta *in lavoro agile* non dà diritto a prestazioni di lavoro straordinario;
- che l'attività dovrà avere un'articolazione oraria di 36 ore settimanali, come già previsto (salvo accordi specifici per il personale che svolge la propria attività in regime di part-time) e nei giorni previsti, qualora sia prevista una turnazione da parte di tutto il personale.

Al dipendente sono garantite le tutele previste dalle normative e dal CCNL in materia di retribuzione, anzianità contributiva, trattamento quiescenza, assenze, ferie e riposi.

IL DIPENDENTE

